

Vuoi salvare la Terra? Devi rinunciare alla ricevuta bancomat

Dagli Usa arriva in Italia il «Green Book», la bibbia di chi vuole «difendere» il pianeta. Diventa un caso il «Libro Verde» che fa arrossire gli ambientalisti

Nino Materi

● Arriva dall'America e si intitola *Green Book*. Scritto da Elizabeth Rogers e Thomas M. Kostigen, ti insegna a diventare un perfetto cittadino «eco-compatibile». In Italia, il «Libro Verde», si è subito trasformato nella lettura *cult* dei «salotti bene» frequentati da «bella gente». Del resto, quella che un tempo era la borghesia radical-chic da tempo ha virato sul fronte dell'ambientalismo solidale. Non a caso la settimana scorsa, sul *magazine del Corriere della Sera*, la rubricista specializzata in *bon ton* e *high society* ha vergato 40 imperdibili righe dal titolo: «Per salvare il pianeta mai più scontrino al bancomat».

Bomba-carta al bancomat

Ma cosa c'entrano le sorti della Terra con lo scontrino del bancomat? La giornalista, esperta in nuove mode e

trend, lo spiega briosamente citando proprio l'opera scritta dalla coppia Rogers e Kostigen: «Il *Green Book* molto noto negli Stati Uniti è appena arrivato da noi, illustra in modo semplice le tante piccole cose che possiamo fare per contribuire a rendere il nostro pianeta più pulito e meno inquinato». Non ci crederete, ma tra queste «piccole cose» c'è anche la rinuncia alla ricevuta del bancomat:

«Hanno fatto il calcolo che se ogni americano evitasse di richiedere lo scontrino si risparmierebbe un rotolo di carta lungo 60 mila chilometri, sufficienti ad avvolgere, quasi due volte, l'equatore». Altro che dieci pani di morbidezza.

Sciacquone sì, ma con giudizio

Gli esperti del *Green Book* sono entrati anche in bagno e, dopo un'accurata serie di test sperimentali, hanno tirato (oltre alla catena del wc) la seguente conclusione: «Se riesci a usare lo sciacquone del vaso una volta in meno al giorno, risparmierai circa 17 litri d'acqua: quanta ne serve a una persona in Africa per bere, cucinare, lavarsi e pulire in un giorno intero». Pensateci dopo aver fatto la pipì.

Caramelle da uno sconosciuto

I consigli della premiata ditta Rogers&Kostigen, oltre che ridicoli, risultano a volte clamorosamente anacronistici. Al capitolo «caramelle» scrivono testualmente: «Se puoi, compra le caramelle sfuse e non incartate», Caramelle «sfuse»? Roba che si vendeva nelle drogherie quando i nostri nonni erano bambini. Ma poi perché i ragazzi di oggi dovrebbero abiurare le caramelle nei pacchetti? Quelli del *Green Book* «scartano» la soluzione in tempo reale: «Spesso le confezioni che avvolgono le caramelle sono trattate chimicamente e questo le rende difficilmente riciclabili». Le confezioni, non le caramelle.

Gelati al latte (di mamma)

La notizia è di ieri e sicuramente Elizabeth Rogers e Thomas M. Kostigen la inseriranno nella prossima edizione del *Green Book*: il gelato fatto non più con il latte di



mucca, ma con quello umano. Proprio nei giorni dello scandalo del latte cinese alla melamina, la proposta-choc è di un gruppo animalista inglese, la Peta. Il gruppo - il cui nome, fortunatamente, non è declinato al maschile - difende la genuinità della sua idea: «Il latte materno è enormemente più sicuro di quello animale, e inoltre avrebbe benefici nutrizionali ben maggiori». Chi prova per primo?



FARAI UN FIGURONE



Ricicla vecchi regali nella carta (anche lei riciclata)

Vuoi fare un figurone? Segui i consigli degli esperti del *Green Book* al capitolo «Carta da regalo»: «Riutilizza i vecchi regali e confezionali con nastri usati, carta di giornale o vecchie cartine. Così si risparmieranno 61mila chilometri di carta: quanto basta per infiocchettare l'intero pianeta».

MATCH POINT



Giocate a tennis con le palline un po' sgonfie

Per una memorabile partita di tennis, scegliete palline depressurizzate (insomma, un po' sgonfie). Il capitolo «palline» parla chiaro: «Le depressurizzate durano di più e sono vendute in scatole di cartone, quindi riciclabili». Unico, trascurabile, inconveniente: giocare con le palline sgonfie è impossibile.

RIMEDI ANTI-TRAFFICO

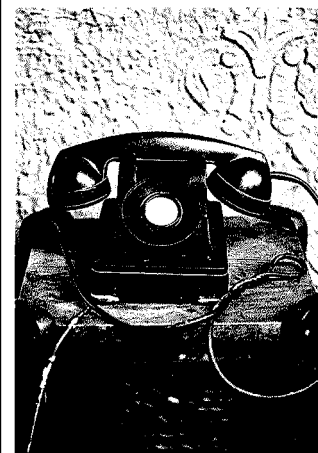


Per andare in ufficio attaccatevi al tram

Per gli addetti al traffico del *Green Book*, contro il logorio della vita moderna non c'è che una soluzione. Il Cynar? No, attaccarsi al tram: «Bisogna im-

parare a usare i mezzi pubblici: meno auto che girano per strada riducono drasticamente, oltre che lo smog, anche i tempi di percorrenza». Geniale.

NUOVE TECNOLOGIE



Vuoi un telefono? Compra il modello che usava il nonno

Gli esperti del *Green Book* amano il ritorno al passato. In tema di telefoni, ad esempio, hanno le idee chiare, benché decisamente datate: «Se hai bisogno di comprare un telefono per l'ufficio o la stanza da letto, comprane uno con il filo e la cornetta: risparmierai circa 28 kilowattora di energia all'anno».

GRANDI COMODITÀ



Un caffè al bar Ma il cucchiaino portalo da casa

Che c'è di più pratico di portarsi il cucchiaino da casa? I signori del *Green Book* non si riconoscono proprio davanti alla macchinetta del caffè: «Mai usare i cucchiaini usa e getta. Metti prima zucchero e latte e poi il caffè. Ogni anno gli americani buttano 138 miliardi di cucchiaini». Peggio di un caffè amaro.

PIACERI CONDIVISI



Popcorn al cinema Mangiamo tutti da un sacchetto

Quelli del *Green Book* hanno la soluzione pronta anche per l'acquisto dei popcorn: «Se compri i popcorn al cinema, prendi una confezione grande da condividere tra amici invece di tante piccole: sarebbe uno spreco di materiale per il packaging, oltre che di denaro». Con quello che costa il biglietto del cinema...